

Decreto Legge 223/06: il plurimandato r.c. auto

di Mario Dal Cin

Ovvero quanto è difficile stabilire se è peggio la demagogia del Governo o le repliche degli assicuratori

L'art. 8 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, sotto la rubrica "Clausole anticoncorrenziali in tema di responsabilità civile auto" si inserisce nei provvedimenti caratterizzati non si sa se più da superficialità o da demagogia, a tacere dal ricorso allo strumento del decreto, malgrado non vi sia persona che ravvisi i caratteri dell'urgenza che giustificano il ricorso al decreto legge.

Il decreto, in sintesi:

- elimina l'esclusiva di mandato, ma solo nel ramo R.C.auto;
- stabilisce la nullità delle disposizioni in materia di prezzi minimi e di sconti massimi nella R.C.auto.

Il testo integrale dell'art. 8, tuttavia, si può leggere al termine di questo breve articolo, che affronta il tema del plurimandato nella R.C.A., mentre in un altro articolo si commenta la questione della nullità dei prezzi minimi o sconti massimi, sempre nell'assicurazione dell'obbligo.

Plurimandato RCA: una chimera!

Sul plurimandato lo Sna ha fatto una guerra di religione, ritenendolo una sorta di panacea di tutti i mali, anche se nel corso degli anni i toni e le aspettative si sono molto attenuati.

Il decreto legge, nella parte che qui interessa, vieta l'esclusiva di mandato nel ramo R.C.auto, ma non per questo rende possibile il plurimandato. Infatti, quale compagnia sarà mai disponibile a rilasciare ad agenti operanti per altre società dei mandati circoscritti alla sola R.C.A.? La risposta è assai semplice: nessuna! E le ragioni sono tanto evidenti ai nostri lettori ed agli operatori assicurativi in generale che non indugiamo ad illustrarle.

Si può dire dunque che tutti lo sapevano, ad eccezione del Ministro Bersani, salvo ritenerlo in malafede.

È tuttavia possibile che qualche broker grossista di estrazione straniera, riesca a trovare alcune nicchie di mercato nelle quali inserirsi, ma, anche in questo caso, è assai dubbio che un agente possa operare con tali broker, configurandosi tale attività come brokeraggio, agendo l'agente quale sub-broker.

Se il Governo avesse veramente voluto ...

Se il Governo avesse veramente voluto favorire la libera concorrenza in modo che gli utilizzatori dei servizi assicurativi ne potessero trarre concreti vantaggi, anche in termini di riduzione dei costi dell'assicurazione obbligatoria, avrebbe dovuto:

- vietare l'esclusiva di mandato in tutti i rami e non solo in quello R.C.A. e, al tempo stesso, stabilire l'annualità delle polizze dei rami danni;
- abrogare l'obbligo a contrarre, per il quale l'Italia è stata messa dalle istituzioni europee in stato di accusa;
- vietare all'ISVAP di porre limiti alla flessibilità tariffaria R.C.A. delle singole compagnie e/o ai criteri di formazione delle tariffe;
- assumere idonei provvedimenti per stroncare il fenomeno dell'evasione dell'obbligo assicurativo, diffuso particolarmente, ma non esclusivamente, nel Meridione d'Italia, essendo di comune conoscenza che il sinistro in cui è incorso il veicolo non assicurato viene denunciato come causato da veicoli in garanzia. Per impedire e/o comunque individuare il mancato assolvimento dell'obbligo assicurativo R.C.A., bastava ordinare di incrociare i dati del P.R.A. con quelli della banca

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it